



**Istituto Comprensivo Statale “G. Marconi “**  
**Scuola dell’infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado**

Via XXV Aprile, 59 – San Giovanni Valdarno (AR)  
Tel. 055/9126140 – fax 055/9126154

[aric821002@istruzione.it](mailto:aric821002@istruzione.it) – [aric821002@pec.istruzione.it](mailto:aric821002@pec.istruzione.it)



I. C. "G. MARCONI"-S. GIOVANNI VALDARNO  
Prot. 0008558 del 28/10/2024  
II-5 (Entrata)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D’ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.  
Sul sito della scuola

**OGGETTO: atto d’indirizzo del dirigente scolastico per l’aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997 sull’autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d’ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

**PRESO ATTO** che l’articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;

**VISTE** le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l’orientamento;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-25

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano

## **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

## **PRINCIPI GENERALI E LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO**

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF seguendo i principi generali e le linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico.

Il nostro istituto è, infatti, chiamato in primo luogo a realizzare il **diritto all'istruzione e al successo formativo** di tutti gli alunni curando in particolare la promozione del benessere, l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi.

Le attività della scuola devono essere indirizzate alla **realizzazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e declinati nel conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

I collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso, le funzioni strumentali, le commissioni e i gruppi di lavoro individuati dal Collegio Docenti, i coordinatori di classe, il referente per l'educazione civica, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

I principi generali e le linee di indirizzo necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono declinati come segue:

## Principi generali

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea**

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze:

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D. Lgs 62/2017
- D. Lgs 60/2017 e decreti attuativi e D.M. 16/22 per i poli ad orientamento artistico-performativo;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese).
- b) Potenziamento delle competenze nelle discipline STEM;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Incremento dell'utilizzo degli strumenti didattico - laboratoriali acquistati con i fondi FESR e del PNRR per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale e delle discipline STEM;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative.
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- g) Potenziamento dell'Educazione Musicale e della pratica strumentale. La Musica ha un impatto positivo sul rendimento scolastico, aiuta a sviluppare abilità sociali e fornisce un importante supporto pedagogico alla creatività che è fondamentale per lo sviluppo di un bambino e di un ragazzo.
- h) Potenziamento delle competenze artistiche e della conoscenza del patrimonio culturale.
- i) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione alla valorizzazione dell'educazione interculturale e dell'internazionalizzazione.
- j) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.

- k) Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- l) Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- m) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES e adottati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- n) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- o) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- q) Formazione dei docenti per il multilinguismo, l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.
- r) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

### Linee di indirizzo

attività per il **recupero ed il potenziamento** del profitto che terranno conto degli esiti degli scrutini finali, degli esiti delle valutazioni del comportamento degli studenti e delle studentesse e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Per quanto concerne le PROVE INVALSI si lavorerà per realizzare:

- un maggior equilibrio negli esiti delle prove sia tra le classi, sia dentro le classi stesse;
  - il miglioramento negli esiti delle prove, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
  - un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
  - una progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
  - una progettazione di attività di recupero e potenziamento anche mediante i finanziamenti europei PN e PNRR;
1. Proposte, pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori come base di partenza e di riflessione per le future proposte culturali e formative. Facendo riferimento alle esperienze pregresse si individuano e si propongono i seguenti **progetti di ampliamento dell'offerta formativa**:
- attività di **recupero e potenziamento nelle discipline** (con particolare attenzione all'italiano e alla matematica) per gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Nel progettare le attività didattiche curricolari ed extra curricolari, andranno definiti in modo più dettagliato i progetti proposti dall'Istituto (obiettivi, competenze, ecc.) con particolare attenzione alle azioni di recupero per gli studenti in difficoltà, e alla valorizzazione delle eccellenze.
  - attività di **potenziamento delle competenze nelle lingue straniere comunitarie** per tutti gli ordini di scuola, finalizzate anche alla certificazione del livello di competenza linguistica raggiunto al termine della scuola media;
  - attività per la **valorizzazione della cultura artistica** intesa in un'ottica di interdisciplinarietà, in coerenza con quanto definito dal D. Lgs 60/2017 e dal D.M. 16/22 per i poli ad orientamento artistico-performativo;
  - progetti per la promozione e la diffusione delle competenze musicali (percorsi di strumento e attività corali) a partire dalla scuola dell'infanzia, in linea con le indicazioni e gli obiettivi del progetto regionale "Toscana Musica" al quale la scuola ha aderito;
  - progetti per lo sviluppo e l'ampliamento delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare attenzione al pensiero computazionale (coding e robotica) e all'utilizzo consapevole e critico dei supporti informatici;

- potenziamento delle **attività motorie** che possano anche valorizzare o far emergere talenti, sviluppare comportamenti ispirati ad uno **stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
  - Valorizzazione e ampliamento di strategie ed azione efficaci per favorire **l'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica**.
  - Promozione di azioni e strategie che favoriscano la nascita della cultura e della valorizzazione del concetto di **ambiente sostenibile**.
2. potenziamento delle **attività di inclusione** attraverso la chiara individuazione delle esigenze e dei bisogni degli alunni con Disabilità, DSA e BES, con la conseguente predisposizione di interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di un progetto di inclusività che coinvolga l'intera comunità scolastica.
  3. piena **integrazione e trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica** nella progettazione didattica, per una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, e il senso di appartenenza alla comunità, anche attraverso iniziative volte a favorire l'interculturalità, la solidarietà e la prevenzione delle discriminazioni di genere e di episodi di bullismo e cyberbullismo;
  4. **Apertura progettuale e curricolare** verso una collaborazione attiva e costruttiva tra scuola e famiglia, con azioni e iniziative anche extra curricolari, che prevedono momenti di confronto e partecipazione dell'intera comunità scolastica: alunni, personale e famiglie.
  5. Incremento delle **attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie**, prevedendo azioni e percorsi di didattica innovativa, nonché percorsi di potenziamento/acquisizione delle competenze informatiche e digitali, sia per il personale scolastico sia per gli alunni. Si organizzano percorsi mirati all'innovazione digitale della didattica in raccordo con le azioni del PNSD e del PNRR e in collaborazione con l'Animatore Digitale e il Team PNSD dell'istituto.
  6. Interazione con gli enti e le altre scuole della zona, promuovendo e partecipando a reti territoriali, per accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
  7. Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi e che facilitino l'apprendimento collaborativo e la creatività, in particolare attraverso:
    - la realizzazione di spazi di apprendimento esperienziali/laboratoriali interni ed esterni innovativi e stimolanti per gli alunni e per i docenti;
    - utilizzo di spazi didattici all'aperto sia di pertinenza della scuola che di altri luoghi e contesti, per l'attivazione di percorsi di scuola all'aperto (outdoor education) che sollecitino e sviluppino attività a stretto contatto con la natura e all'aria aperta, per il benessere emotivo e relazionale degli alunni;
    - la diffusione di metodologie didattiche attive, innovative, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
    - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

## INDICAZIONE DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze digitali.

- Valorizzazione delle competenze artistiche e musicali (D.Lg. 60/2017 e D.M. 16/22 per i poli ad orientamento artistico-performativo).

### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD, il PNRR e il PN.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

### **Monitoraggio e Valutazione**

Le **azioni di monitoraggio** delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Il monitoraggio potrà prevedere l'utilizzo di questionari di valutazione delle azioni progettuali messe in atto, che raccolgano le opinioni/pareri di tutti i soggetti coinvolti (personale ATA, personale DOCENTE, ALUNNI e GENITORI degli alunni) ma anche altre forme di osservazione/valutazione ritenute utili e funzionali da parte del Collegio dei docenti.

Tra le azioni da attivare per la **valutazione degli alunni**, si rende necessario prevedere l'armonizzazione del sistema valutativo d'istituto in forma verticale, finalizzata alla piena e concreta valutazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza raggiunti dagli alunni in tutti gli ordini di scuola:

- Indirizzi orientativi per la valutazione degli alunni e raccordo dei criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline tra i diversi ordini di scuola;
- costruzione di prove comuni in ingresso e in uscita per classi parallele, in linea con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che valutino le competenze acquisite e non i contenuti;
- aggiornamento del Documento di Valutazione degli alunni con le novità normativa relative (insegnamento dell'educazione Civica, dell'educazione Motoria, nuove disposizioni in materia di valutazione nella scuola primaria, nuove discipline nel caso di attivazione di percorsi musicali nella scuola secondaria di I grado, ecc.).

### **Piano di formazione docenti ed Ata**

Il PTOF dovrà contenere anche le indicazioni per la formazione del personale prevedendo:

- percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità, all'innovazione tecnologica, alla miglior gestione degli alunni con BES, al miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- formazione dei docenti sul contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e violenza di genere
- formazione del DSGA e del personale della segreteria sull'innovazione digitale nell'amministrazione, (gestione amministrativo contabile, ricostruzione di carriera, Inventario, trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR o regolamento sulla Privacy;
- formazione del personale sul primo intervento e soccorso/BLSD/antincendio/ASPP;

- formazione sulla sicurezza rivolto a tutto il personale;
- formazione per la valorizzazione della cultura umanistica (D. Lgs 60).

### **Comunicazione e rendicontazione**

Per un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i soggetti che fanno parte della comunità scolastica, e per stimolare una responsabilità condivisa dei processi in atto, si dovranno prevedere azioni di miglioramento e implementazione dei canali di comunicazione (Registro Elettronico, sito Internet, pagina Facebook, ecc.), nonché eventuali momenti di scambio e condivisione delle iniziative realizzate e da realizzare.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**Il Dirigente Scolastico  
(prof.ssa Emilia Minichini)**